

Maria

La moglie di Giuseppe il carpentiere

Silvano Mecozzi

MARIA

La moglie di Giuseppe il carpentiere

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Silvano Mecozzi
Tutti i diritti riservati

*Alla Madre di Colui
che conosce i miei pensieri
che ha messo una mano sul mio capo
Che ha aperto che erano sigillate
Guidando i miei passi...
oltre le mie ribellioni.*

Nota dell'Autore

Quello che ho scritto non è frutto di una visione spirituale
Non è neanche frutto di qualche suggerimento mistico,
non è venuta nessuna creatura angelica o celeste a suggerire
cosa scrivere.

Non è neanche una nuova rivelazione.

Anche se forse un suggerimento dello Spirito Santo, forse c'è stato.

Tutto questo è semplicemente l'insieme di tutte quelle cose che ho sentito, letto, visto in tanti anni di cammino di fede in merito alla Vergine Maria.

A tutto il materiale raccolto ho dato un ordine secondo l'idea che mi sono fatto sulla vita di Maria.

Spero che vi sia d'aiuto a conoscere un po' di più... questa meravigliosa creatura: La Vergine Maria.

1° Quadro

Introduzione

Un giovane, qualche anno fa, scrisse una canzone dedicata a una donna straordinaria.

Una canzonetta breve, neanche tanto bella.

Questo ragazzo non ha firmato questa canzoncina che quindi è diventata di dominio pubblico, e oggi giorno non c'è pellegrino che vada a Medjugorje che non canti questa canzoncina.

E questa canzonetta recita così:

Nel cielo brilla una stella, è la più bella del cielo.
Maria sei tu nel cielo blu, Maria sei tu che guardi me.

Maria, guardami tu! Maria guidami tu!
Maria, proteggimi! Soltanto Tu, soltanto Tu.

Prendi il mio cuore, lo dono a Te, lo dono a Te e a Gesù.
Prendi il mio cuore, lo dono a Te, lo dono a Te e a Gesù

Tutti insieme cantiamo (tutti cantano)
Nel cielo brilla una stella, è la più bella del cielo.
Maria sei tu nel cielo blu, Maria sei tu che guardi me.

2° Quadro

Chi è costei?

Chi è costei?

Bella come il sole e fulgida come la luna.
Sappiamo il suo nome, Maria.

Ma chi è Maria?

Dire che è la madre di Gesù è fin troppo semplice e fin troppo banale.

La scrittura è così avara di parole su di Lei, e nello stesso tempo ogni parola è un milione di discorsi su questa donna attesa da millenni dall'umanità.

Fin dal libro della Genesi è annunciata la sua venuta, infatti il Signore rivolgendosi al serpente dirà:

*“Io porrò inimicizia tra te e la donna
Tra la tua stirpe e la sua stirpe
Questa ti schiacerà la testa
E tu le insidierai il calcagno.”*

Dunque Maria è una donna la cui venuta ci è annunciata fin dall'inizio dei tempi.

Una donna la cui stirpe schiacerà il capo all'antico nemico, il serpente antico.

Una donna particolare, il cui primogenito è stato Gesù, e la cui stirpe siamo tutti noi.

Una Donna unica, non ce ne fu una prima di Lei né ce ne sarà un'altra dopo di lei.

Una donna che l'umanità ha atteso per millenni...

3° Quadro

La nascita di Maria

I vangeli ci parlano di Maria ma non ci dicono abbastanza della sua vita.

Per sapere qualcosa di più della sua vita dobbiamo andare a leggere altri testi, oltre i vangeli, dobbiamo andare a consultare altre fonti.

Queste fonti sono i cosiddetti “Vangeli Apocrifi”.

Cosa sono i Vangeli Apocrifi? Sono testi che la chiesa non riconosce come autentici, per conoscere o sapere cosa ha fatto Gesù nella sua vita terrena.

Infatti, la parola Apocrifo vuol dire non genuino, non autentico.

La Chiesa riconosce come testi autentici quelli attribuiti a testimoni verificabili quali sono gli evangelisti Matteo e Giovanni che sappiamo con la massima certezza che erano del gruppo degli Apostoli, di coloro che stavano giorno e notte vicino a Gesù.

Anche Marco, un altro evangelista, trascrisse quella che era la predicazione di Pietro, si pensa fosse una specie di segretario di Pietro; Infine c'è Luca che era un gentile, ossia un non ebreo che di professione era un medico, un convertito dei primi tempi. Luca scrive il suo vangelo immaginando di scrivere ad un certo Teofilo, al quale racconta quello che si racconta su Gesù: la sua vita, la sua predicazione, la sua morte e resurrezione, e lo fa dopo aver ascoltato testimoni e protagonisti.